

Val d'Aveto

ECCO LA COSTA DEI RANUNCOLI COSTAFIGARA

Antico Villaggio attraversato
dal "Sentiero della Residenza"



La "casa a torre" di Costafigara, foto di Sandro Sbarbaro

REZZOAGLIO - Il paese di Costafigara si trova sul territorio del Comune di Rezzoaglio (GE), ed è posto a mezza costa a 810 metri s.l.m. In avetano il toponimo si pronuncia "Costafighèra". Nel 1549 il paese è citato come "Costafigaria", nel 1692 come "Costafigara", nel 1853 come "Costa Figara". Il toponimo deriva, forse, da "Costa figaria", dal latino "ficaria", ossia "ranuncolo", indi probabilmente *Costa dei ranuncoli*.

COSTAFIGARA

UN PAESE

AVVOLTO

NEL FASCINO DELLE

ANTICHE ROVINE

Costafigara è famosa per alcune case in pietra a vista di ottima fattura per non dire di pregio e per il movimento franoso che ha reso l'antico paese un quadro sghembo; ricco però di quel fascino che solo le rovine sanno trasmettere agli amanti del bello. Qua e là si immagina la vita che un tempo scorreva fra le antiche viuzze regno dei gatti e delle guizzanti lucertole. In estate

col ritorno degli *emigranti* il paese si desta dal sonno che l'aveva avvolto durante l'inverno. Le antiche case rimaste inserite nel tessuto del villaggio, costruite in pietra a vista e legno da superbi mastri carpentieri, lasciano nel viandante un senso di pace e sgomento. Il fascino del bello, del costruito secondo antichi canoni ancor validi ai nostri giorni, solo se si volesse intendere, solo se si volesse assorbire per poi tramutare in modelli costruttivi che richiamano o fors'anche "copiano" l'antico, è presente a Costafigara. Ma chi più vuol sentir parlare di *pietra a vista*, di "balchi in legno", se non qualche "sciagurato" dedito a pratiche desuete. Ecco che tra la Costafigara antica e la nuova s'erge la "casa a torre", superbo simbolo di architettura montana, segno forse indelebile di un passato neanche tanto lontano per chi sa sognare, che segna il confine tra il bello e lo stile "moderno". Salire agli 810 metri di Costafigara, lambita dal tracciato del "Sentiero della Resistenza" che segue l'antico percorso che da Borzonasca attraverso Villa Cella conduceva a Rezzoaglio, è un viaggio alla ricerca di un villaggio sospeso tra il passato, il presente e la storia.

Sandro Sbarbaro